



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 recante “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” – pubblicato sulla G.U. n. 143 del 20.6.2024 – emanato in sostituzione del DPCM 10 novembre 2010;”

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016, e, in particolare l’articolo 26 relativo all’Ufficio per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti al n.1390 dell’11 giugno 2020, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 relative al Dipartimento delle politiche giovanili e il Servizio civile universale e all’Ufficio per lo Sport, con il quale l’Ufficio per lo Sport è stato trasformato in Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2021, con il quale l’autorità politica *pro tempore* è stata delegata ad esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea ABODI è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea ABODI è attribuita la delega di funzioni in materia di sport;

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani 20 novembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 29 novembre 2023 al reg. n.3072, concernente l’organizzazione interna del Dipartimento per lo sport, istituito ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTO il decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 25 novembre 2015, recante “Misure urgenti per interventi nel territorio”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n.9;

VISTO, in particolare, l’articolo 15 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185 che istituisce, sullo stato di previsione del Ministero dell’economia e finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo “Sport e Periferie” da trasferire al CONI, finalizzato alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all’attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree;

VISTO, inoltre, il comma 2 dell’ articolo 15 del sopra citato decreto legge, che stabilisce quali finalità di utilizzo del Fondo: a) la ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale, b) la realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all’attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, c) il completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all’attività agonistica nazionale e internazionale;

VISTO, altresì, il comma 3, dell’articolo 15 del sopra citato decreto-legge, il quale dispone che il CONI, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 28 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 3, presenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri un Piano pluriennale degli interventi da approvarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e che può essere rimodulato annualmente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato approvato il Primo Piano pluriennale degli interventi proposto dal CONI;

VISTO l’articolo 1, comma 28 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, che prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo, le risorse del Fondo “Sport e Periferie”, di cui all’articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, sono state trasferite alla società Sport e Salute S.p.a., già “CONI Servizi spa”, la quale è subentrata nella gestione del Fondo e dei rapporti pendenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 luglio 2019, concernente le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nei Piani Pluriennali, a valere sulle risorse del Fondo Sport e periferie, in particolare l’articolo 1, comma 6, laddove prevede che, con successivi decreti, adottati ai sensi dell’articolo 15 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, sono approvate eventuali rimodulazioni dei Piani pluriennali degli interventi finanziati a valere sul Fondo sport e periferie;

CONSIDERATO, pertanto, che l’attuazione dei Piani pluriennali “Sport e periferie” spetta alla società Sport e Salute s.p.a., a decorrere dal 18 giugno 2019;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato allo sport 2 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti al n. 3056 il 29 dicembre 2021, con il quale si è proceduto a definire le finalità di utilizzo delle risorse ancora disponibili a valere sulla riserva tecnica del Primo e del Secondo Piano pluriennale degli interventi;

VISTA la nota prot. n. SES 1431 dell'11 marzo 2025, con la quale la società Sport e Salute s.p.a. ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 febbraio 2025, ha deliberato di proporre alla Autorità di Governo competente in materia di sport, la revoca del finanziamento per i seguenti interventi:

(i) l'intervento presentato dall'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali di Acquavella denominato "Ristrutturazione e adeguamento funzionale e messa in sicurezza del campo sportivo comunale località Nocennole", ammesso a finanziamento nell'ambito del Primo Piano Pluriennale degli interventi, per un importo complessivo pari ad euro 152.780,48 per il mancato riscontro alle numerose richieste avanzate in merito alle emerse criticità progettuali nonché per lo stato di abbandono in cui versa l'impianto;

(ii) l'intervento presentato dal Comune di Arzano (NA) denominato "Riqualficazione del campo sportivo Sabatino De Rosa", ammesso a finanziamento, nell'ambito del Primo Piano Pluriennale degli interventi per un importo complessivo pari ad euro 192.000,00, preso atto della formale rinuncia del contributo da parte del beneficiario;

VISTA la sopracitata nota, con la quale la società Sport e Salute s.p.a. ha proposto alla medesima Autorità di Governo la riassegnazione delle risorse disimpegnate nelle riserve tecniche del Piano Pluriennale degli interventi per le finalità ivi previste, dando mandato all'Amministratore Delegato affinché provveda alle necessarie comunicazioni e adempimenti;

RAVVISATA la necessità di approvare quanto proposto e deliberato dal Consiglio di amministrazione della società Sport e Salute s.p.a., nella seduta del 19 febbraio 2025, come sopra specificato.

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante del presente Decreto;

Articolo 2

(Revoca del finanziamento concesso a valere sul Primo Piano pluriennale degli interventi del Fondo Sport e Periferie)

Gli interventi di seguito indicati sono esclusi dal Primo Piano pluriennale degli interventi del Fondo Sport e Periferie e definanziati, per le ragioni indicate in premessa e per le motivazioni riportate nella delibera n. 15 del 19 febbraio 2025 del Consiglio di amministrazione di Sport e salute s.p.a.:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

N	SOGGETTO RICHIEDENTE	IMPIANTO/DISCIPLINA	CONTRIBUTO
1	Amministrazione Separata dei Beni Demaniali di Acquavella	Ristrutturazione campo Sportivo località Nocennole	€ 152.780,48
2	Comune di Arzano	Riqualificazione campo sportivo Sabatino De Rosa	€ 192.000,00

Articolo 2

(Riserva tecnica)

1. L'importo relativo ai definanziamenti, pari a euro 344.780,48 (trecentoquarantaquattromilasettecentoottanta/48), confluisce nella riserva tecnica del Primo Piano Pluriennale per essere utilizzato per le finalità indicate all'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016, relative all'impiantistica agonistica di alto livello, nonché per far fronte a rischi e spese straordinarie e/o imprevedibili che comportino uno scostamento dal budget assegnato per i singoli interventi.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli eventuali adempimenti di competenza.

Andrea Abodi